

L'Unibs racing team scende in pista con la nuova Brixia3



Orgoglio. I giovani progettisti con la nuova Brixia3 pronta a ripartire ancora più veloce

La vettura da corsa realizzata dagli studenti sarà in gara da domani nella Formula Sae Italy

Tecnologia

Alberto Montanaro

■ Enzo Ferrari sosteneva che «la vettura più bella è la prossima che sarà realizzata». Per i ragazzi della Unibs Motorsport, invece, sarà difficile superarsi. Dopo le Brixia1 e Brixia2 (alla quale è seguita una versione migliorata chiamata Brixia2Evo) è stata presentata la nuova vettura da corsa marchiata Università

degli Studi di Brescia: la Brixia3. Un vero e proprio bolide che ha stupito i non addetti ai lavori per la bellezza e che ha lasciato assolutamente senza parole chi di motori se ne intende.

Innovazioni. Questa è la quarta vettura prodotta dai ragazzi in quattro anni e, ogni volta, l'obiettivo è quello di alzare sempre più l'asticella puntando a migliorare i risultati dell'anno prima. Rispetto alla versione precedente la Brixia3 vanta un motore più potente, un telaio più leggero e sospensioni migliori dal

NEL DETTAGLIO

Il motore.

Un nuovo motore più potente di 30 cavalli e i tre cilindri Triumph (anziché i 3 cilindri Aprilia) consentiranno di raggiungere i 100km/h in soli 3.2 secondi.

Nuovo kit aerodinamico.

Per la prima volta il team ha dotato la vettura di un kit aerodinamico completo, garantendo una velocità di percorrenza in curva più elevata rispetto a prima.

Ruote.

Il passaggio dai 13" ai 10" ha portato a cambiare la scelta progettuale rispetto alla vettura e ai gruppi ruota.

Le sospensioni.

Realizzate interamente dai ragazzi in carbonio e alluminio, anche grazie al contributo dei vari sponsor.

punto di vista della cinematica. «La novità più radicale rispetto al passato è il passaggio delle ruote da un diametro di 13" a 10" - spiega Alberto Frigerio, team manager di Unibs Motorsport -. Si tratta di una modifica che permette alla Brixia3 di essere molto più veloce rispetto a prima, e che conseguentemente ha portato ad una serie di cambiamenti strutturali».

L'hastag. #unamarciainpiversoillfuturo: questo hashtag semplice ed efficace descrive perfettamente sia la Brixia3 sia l'esperienza che i ragazzi stanno svolgendo e che ogni tanto, come ha confessato il team manager della squadra, «si prende anche parte del tempo riservato allo studio». «Le aziende apprezzano molto questa esperienza aggiuntiva che i ragazzi si creano da soli - dichiara però Marco Gadola, professore responsabile del progetto - perché attornio al lato tecnico si vanno a rafforzare una serie di "soft skills", competenze che sono fondamentali per inserirsi nel mondo del lavoro di oggi».

Affiatamento. Unibs Motorsport è un vero e proprio team di lavoro, composto da cinquanta ragazzi provenienti da vari corsi di studio. Partendo dal bagaglio delle esperienze degli anni precedenti, il gruppo ha realizzato (lavorando da un foglio bianco) una vettura innovativa nell'ambito della collaborazione con l'azienda bresciana Omr Automotive Spa. Ora, dopo un anno di stop imposto dal regolamento, l'Università di Brescia tornerà a gareggiare nella Formula Sae Italy (competizione tra vetture da corsa costruite da studenti universitari) proprio con la Brixia3. Da domani a domenica, infatti, il team bresciano sarà impegnato all'autodromo di Varano de' Melegari di Parma per una quattro giorni tra prove su pista e prove di bontà del progetto, sfidando oltre 60 Università provenienti da tutto il mondo. Chissà che questa nuova «numero 82» non riservi qualche sorpresa. //

Nello... zoo musicale spazio anche per la video-arte

L'appuntamento

Giovedì le opere di 45 artisti animeranno il festival Musical Zoo nel Castello di Brescia

■ Quarantanove video realizzati da 45 artisti (di cui tre collettivi) nazionali e internazionali, per una serata all'insegna della video e sound art.

A Brescia nasce la prima edizione del «Mr. Mov Video Art Festival»: un progetto dedicato alla video-arte contemporanea che andrà in scena in Castello giovedì 20 luglio, dalle 22 alle 2 del mattino, nella seconda serata del Musical Zoo Festival, in programma sul Cidneo

da domani a domenica.

Ideatori e curatori dell'evento sono sette studenti del biennio specialistico in Didattica dell'Arte e Comunicazione della bresciana Accademia Santa Giulia (Lorella Frigerio, Nicola Mora, Sara Piccoli, Novella Rossi, Marta Scherini, Alice Vangelisti e Michela Zambelli) coordinati dal loro docente di Progettazione Multimediale e video-artist Alessandro Mancassola. «Siamo partiti dalla domanda: Cos'è la video-arte nel 2017?» racconta Nicola Mora, uno dei giovani curatori. «Ne avevamo un'idea storica, ma oggi come possiamo definirla? Ne è nato così un bando online internazionale rivolto agli artisti, senza limiti geografici o di età, che ci ha permesso di ricevere oltre 550 proposte da 300



Collage animato. Frame di «Lying Women» dell'australiana Deborah Kelly

artisti del settore».

«I giovani sono naturalmente votati ad utilizzare questo linguaggio, ormai d'uso quotidiano come quello degli audiovisivi. Il nostro obiettivo è formare professionisti con capacità progettuali e organizzative, e non solo teoriche» hanno commentato il direttore dell'Accademia Riccardo Romagnoli e il coordinatore del Dipartimento di didattica

dell'arte e comunicazione, Paolo Sacchini.

È d'accordo Mancassola: «È importante che i nostri ragazzi abbiamo "un piede dentro e l'altro fuori" dall'Accademia. Io ho dato loro carta bianca: per organizzare tutto ciò hanno operato un lavoro d'indagine, di selezione, di comunicazione, di ricerca, e grafico». Info su www.mr-mov.com. //

BIANCA MARTINELLI